



◆ Il comandante dell'Alleanza afferma che le «azioni nel Nordest» hanno avuto un «incoraggiamento esterno»

◆ Il riferimento sarebbe ad alcuni episodi riguardanti il personale americano della base di Aviano

Il generale Clark: pista serba per gli attentati anti-Nato

Investigatori irritati per l'interferenza nelle indagini

NINNI ANDRIOLO

ROMA Gli atti terroristici contro il personale militare americano e della Nato avvenuti negli ultimi tempi nel Nordest d'Italia sono la conseguenza di un «incoraggiamento esterno», cioè di un'iniziativa serba: parola di Wesley Clark, comandante supremo militare dell'Alleanza atlantica. A Vicenza, ieri, il generale non ha precisato su quali elementi basa la tesi che sostiene, ma ha spiegato che alcuni di questi attentati sono stati incoraggiati «da alcune forze esterne» e che la Nato sa che «questa è la strategia del presidente Milosevic e di altri». Sono stati individuati, quindi, i nomi dei responsabili di quegli attentati? Evidentemente sì, se Clark si spinge fino a parlare dei terroristi come di «persone che creano problemi» e che «sono stati in giro per molto tempo» (anche

in Jugoslavia?). Una considerazione: il comandante supremo militare Nato basa le sue parole, evidentemente, su notizie frutto di un'attività d'intelligence. Una domanda: il generale ha informato la magistratura italiana, competente ad indagare sugli attentati compiuti in territorio italiano, delle informazioni in suo possesso? Se ciò è avvenuto, e se i magistrati italiani che indagano sull'escalation terroristica di questi mesi sono in possesso di quelle informazioni, e stanno compiendo indagini, le parole «pubbliche» del generale non finiscono per interferire con l'attività investigativa? Questa,

DISCORSO A VICENZA
«Sappiamo che questa è la strategia di Milosevic e di altri personaggi»

nella sostanza, la preoccupazione registrata in alcuni ambienti che hanno letto con una certa irritazione il dispaccio Ansa che riferiva le dichiarazioni rilasciate ieri a Vicenza da Clark. Tra gli attentati compiuti nel Nordest, quello del 3 aprile scorso che ha provocato l'incendio della macchina di una cittadina Usa dipendente della base militare di Aviano. In precedenza c'erano stati altri episodi che avevano interessato il personale civile e militare della Nato di stanza in provincia di Pordenone. C'è da dire che nel Nordest, opera una realtà terroristica che è stata in qualche modo individuata. Si riferisce ad essa il generale Clark? Che rapporto abbia questa struttura con quella che opererebbe in Toscana e con le Brigate rosse che a Roma hanno eseguito la sentenza di morte contro D'Antona è ancora da capire. E già avvenuta una saldatura tra i vari tentacoli del

nuovo terrorismo? O l'omicidio D'Antona è una sorta di «delittomanifesto» che parla contemporaneamente al pacifismo violento e a chi vede come fumo negli occhi la concertazione tra governo, industriali e sindacato - questo sostiene un investigatore - attraverso il quale i «romani» chiamano all'unità le altre organizzazioni? C'è da dire che l'attacco alla Nato alla guerra contro la Serbia è una costante delle 28 cartelle del documento fatto trovare giovedì scorso dalle Br vicino alle redazioni romane di due quotidiani («guerra alla guerra, attaccare la Nato e lo sviluppo della guerra imperialista»). Ma c'è anche da notare che le «Brigate rosse per la costruzione del Partito comunista combattente» non rivendicano gli attentati compiuti nel Nord-est, si dovrebbe desumere che questi non sono stati direttamente opera loro. Mentre, nel contempo, gli assassini

di D'Antona assumono la paternità di altre azioni. E, d'altra parte, c'è da ricordare che per diffondere via Internet il loro precedente comunicato le nuove Br scelsero la data del 24 marzo, primo giorno di bombardamenti contro Milosevic. Si trattava della risoluzione, va ricordato, che annuncia «il prossimo dispiegamento dell'offensiva rivoluzionaria». Sulla base di quel proclama e della scia di attentati di queste ultime settimane - contro le basi Nato e contro le sedi Ds - gli investigatori avevano messo nel conto un «salto di qualità» dell'iniziativa terroristica. Il loro ragionamento, nella



Il generale Wesley Clark, comandante supremo delle forze Nato. Dimitar Dilkov/Reuters

substanza, era questo: la guerra si inasprisce, i bombardamenti si intensificano, quindi si eleverà anche il livello della risposta violenta. Ed erano diversi quelli che ragionavano sulla possibile reazione all'attacco Nato che poteva venire dai Balcani e sul possibile uso dell'arma terroristica per destabilizzare il nostro paese, anche grazie all'esistenza in Italia di uno zoccolo di «comunisti duri».

«La guerra - affermava un investigatore - ha costituito un collante formidabile: ha fatto riemergere gruppi e gruppuscoli dell'antagonismo sociale. I nuovi terroristi sperano di trovare in essi forti consensi, pensano che questo sia il momento buono per agire protetti da un risentimento antiamericano che cova da sempre e che il conflitto tra la Nato e Serbia ha fatto riesplodere».

ALESSANDRA BADEL

ROMA Gli identikit emersi dalle testimonianze di via Salaria, per primo quello di un cinquantenne che è stato notato in zona nei giorni precedenti l'attentato, lo screening di tutti i brigatisti o ex che sono in carcere, come Vittorio «Alvaro» Antonini, ma magari con permessi per uscire. Le indagini riguarderebbero 170 persone, molte delle quali ex terroristi. Gli investigatori hanno anche sequestrato documenti al ministero del lavoro. Si lavora a tutto campo nell'indagine sull'esecuzione del professor D'Antona, ma l'attenzione principale continua ad essere riservata al documento e alle piste che suggerisce. Riguardo a chi possa averlo scritto e se si tratti di una o più mani, ma anche riguardo ai precedenti attentati di nuovo rivendicati in quelle pagine - quello contro la Confindustria nel '92 e quello contro il Nato Defense College del '94. Ed è certo si lavora anche riguardo ad un vuoto: non c'è traccia, nei 28 fogli, dell'attentato ad Aviano del '93, per il quale varie persone sono ancora in carcere, dove sono state anche perquisite in questi giorni. Perché quell'attentato fu invece esplicitamente rivendicato nel '94, insieme a quello della Confindustria del '92, per «celebrare» l'appena riuscita esplosione che danneggiò il Defense College.

Anche l'archivio dell'Ansa è sufficiente per ritrovare quel passaggio. Mentre, legati alla sigla Ncc, riemergono dalle cronache di tutti gli anni 90 vari piccoli episodi. Come quello del febbraio '95, in cui due trentacinquenni toscani, un fiorentino e un pisano, furono arrestati a Roma perché giravano su due motorini rubati. Erano vicini ad una sede delle poste. Infatti, poi si ipotizzò che quei due, quella notte, aspettarono altri complici per preparare una rapina ad un furgone portavalori. Portati al commissariato dell'Eur, i due toscani si trincerarono dietro una formula: «Siamo militanti dei Nuclei comunisti combattenti, ci consideriamo prigionieri politici». A casa di uno di loro fu infatti ritrovato un volantino firmato Ncc. Il testo respingeva la paternità di una bomba trovata l'agosto

VUOTI DI MEMORIA
Nessuna traccia nel documento dell'attentato del '93 all'Usaf di Aviano

precedente a Firenze. Uno dei due arrestati, all'epoca, era senza alcun precedente. Si sa dove siano quei due adesso? Riguardo alle indagini, comunque, una cosa è certa: gli inquirenti stanno rivisitando tutte le rapine a furgoni portavalori considerate «anomale» rispetto alle modalità della criminalità comune. E si sa che l'elenco è lungo, oltre che abbastanza scarso di nomi. Quanto al silenzio sull'attentato del '93 alla base Usaf di Aviano, i dubbi sembrano essere almeno due. Il primo è che si sia trattato di un episodio legato a quell'anno tutto speciale, di bombe targate

Un cinquantenne nel commando

Quattro identikit, perquisizioni a Rebibbia. Al setaccio il passato degli «Ncc»

Quando "Alvaro" partecipò al rapimento di James Dozier

ROMA Nell'organizzazione delle Br, Vittorio Antonini, nome di battaglia "Alvaro", è entrato alla fine degli anni '70. Cresciuto nella borgataromana di San Basilio, veniva utilizzato per il reclutamento di nuovi adepti. Venne, quindi, aggregato a un nucleo «d'impro», il movimento proletario di resistenza offensiva, la più elementare organizzazione Br sul territorio. Nell'80, in seguito a una grande retata che sconvolse la fisionomia della colonna romana delle Br, comincia la sua escalation all'interno dell'organizzazione. In pochi mesi entra nella direzione della colonna, pur restando capo del nucleo «d'impro», divenuto la «Brigata Tiburtina». È il settembre dell'80, ma a quell'epoca, secondo i carabinieri, avrebbe già partecipato all'omicidio dell'agente dipolizia Michele Granato (9 novembre '79). Nell'81 partecipa a rapinedi autofinanziamento, tra queste alla banca all'interno del Cenel. L'ultima operazione alla quale, secondo gli inquirenti, avrebbe partecipato è stato il tentativo di rapimento dell'allora capo della Digos di Roma, Nicola Simone. Il suo nome compare in seguito all'uccisione dell'ambasciatore Hunt dell'84, confermando legami tra «ala militarista» della colonna romana e gruppi attivi in Europa e in Medio Oriente. Antonini sparì dopo la «ritirata strategica» anche se, all'epoca, fu ritenuto «uno dei Br facenti parte della fazione uscita vincente dalla spaccatura dell'organizzazione». L'operazione più eclatante a cui partecipò Antonini fu il rapimento del generale James Dozier.



mafia e con «addentellati» massonici. Ma c'è anche un'altra eventualità: all'interno dell'universo Ncc potrebbe essere successo qualcosa, dalla rivendicazione del '94 - che invece citava Aviano - ad oggi. Rivendicazione in cui, tra l'altro, il bersaglio principale era di nuovo quello: sindacato confederale, con in più il Pds. Entrambi venivano accusati di «farsi carico degli interessi della borghesia imperialista». Quella del «nuovo ordine mondiale». E ci sono parecchie tappe, nel filone Ncc. Tra le altre, una a Novara nel '90, fallì un agguato a un giornalista, Gian Massimo Cerutti, il cui padre scrisse sul giornale locale del figlio (il «Nord») che la sigla Ncc firmava vari atti persecutori contro lui e la sua famiglia da svariatissimi anni. Nell'92, dopo il fallito attentato alla Confindustria, ci si ricordò anche che nell'87 sotto la statua di Giordano Bruno, in piazza Campo de' Fiori a Roma, era apparsa una lapide in ricordo di Wilma Monaco, rimasta uccisa nell'attentato dell'86 contro Antonio Da Empoli. Un attentato le cui modalità sono state ricordate

proprio in questi giorni, a proposito di via Salaria. Già nel '92, tra l'altro, gli inquirenti segnalavano che la rivendicazione aveva tutto lo stile di un documento Bre che l'eroe obiettivo sembrava essere, più che la Confindustria, il sindacato. Infatti gli Ncc scrivevano contro l'accordo sul costo del lavoro del luglio precedente. Ancora, emerge il motivo dell'attenzione degli investigatori alla stella a cinque punte apparsa l'altro giorno sotto la lapide dell'ex sindaco Lando Conti a Firenze: per quell'omicidio due militanti Ncc hanno avuto l'ergastolo. Il filone è preciso e sembra dover escludere altre sigle, anche se gli investigatori stanno passando al microscopio tutto il mondo Bre e Br, con le loro varie suddivisioni. Ci sono le perquisizioni nelle carceri, infatti, ma anche l'inevitabile dubbio che c'è chi potrebbe anche non esserci mai finito, in carcere. Tutto, vale la pena di pensare e tentare, pur di arrivare ad individuare il commando. E per prima cosa, quel cinquantenne che i testimoni hanno visto aggirarsi in via Salaria prima del 20 maggio. L'immagine è credibile: lui, l'«anziano», che scende in campo per occuparsi della parte più difficile, la preparazione minuziosa e complicata dell'agguato, per poi lasciare l'azione finale, l'esecuzione armi in pugno, ai due più giovani. Magari prendendosi con un ruolo di copertura.

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegiate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE
MULTIMEDIALE S.P.A.*
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Pietro Guerra
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, via Dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
02122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032-2850883

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6999670-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)	
Restazional: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)	
Finanz. Legal-Concess. Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)	

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosué Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Arete di Vendita

Milano: via Giosué Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via De' Mirzani, 46 - Tel. 055/95192 - Roma: via Barberis, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amerigo, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7363311 - Palermo: via Licola, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30520

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Tusciano, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70003941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tusciano, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70003988

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/852651 20134 MILANO - Via Tusciano, 56 Tomi - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Card. S. Felice, 051/421018 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Mirzani 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
Se-Be: Roma - Via Carlo Presanti, 130
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

